

GIUSTIZIALISTI E MORALISTI

Il linciaggio continua

Nonostante l'assoluzione in Cassazione, vescovi, magistrati e procura di Milano non si rassegnano
Forza Italia, Berlusconi frena Verdini. Congelate le polemiche

di Salvatore Tramontano

I processi non finiscono mai. Quando i nemici di Berlusconi non hanno più tribunali degli uomini a cui appellarsi, e sfogare così il loro odio politico, si rivolgono al cielo. La vera giustizia, sbraitano, non è di questa terra. È metafisica. È ultraterrena. Va oltre le leggi e i giudici. È la giustizia dei pubblici ministeri con i capelli rossi. È la giustizia dei moralisti. Per questo particolare tipo di giustizia non servono le prove. Non c'è certezza del diritto. Non c'è presunzione d'innocenza. Non ci sono dubbi. Bastano un dito puntato e una campagna stampa a colpi di intercettazioni. Se poi sotto accusa c'è il leader di Forza Italia, perfino la frase solita delle «sentenze vanno rispettate» non vale più. La sintesi di tutto questo è l'ormai famoso titolo di *Repubblica* «La Cassazione salva Berlusconi». Non c'è però solo il quotidiano di De Benedetti a sparare condanne senza processo e senza appello.

La sentenza dell'Alta corte non basta al giornale dei vescovi italiani. Se Dio perdona, *l'Avvenire* non ha lo stesso sentimento garantista. Assoluzione sul caso Ruby? Resta la condanna morale. L'atteggiamento è di chi è sceso in terra per giudicare i vivi e i morti. A metterci il sigillo arriva poi il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino: «*Avvenire* ha preso una posizione coraggiosa che va sostenuta e confermata». Ora, a uno spirito laico verrebbe voglia di ricordare ai vescovi italiani il pulpito da cui arriva la predica, perché di peccati nei seminari ne sono stati nascosti molti, e di condanne morali ne servirebbero ancora tante nella storia, anche recente, del clero. Ma noi siamo più tolleranti del quotidiano dei vescovi.

In questa storia di lettere scarlatte non può mancare qualche toga indignata. È il giudice Enrico Tranfa, presidente della Corte d'appello che si dimette dopo aver depositato le motivazioni del verdetto con cui Silvio Berlusconi veniva prosciolto. Anche per lui la sentenza della Corte di cassazione non vale l'innocenza piena, senza se e senza ma. Il suo ragionamento è che un po' di colpevolezza deve restare comunque. «Dicevano gli antichi che una sentenza definitiva non è quella più giusta, ma semplicemente un punto fermo su una vicenda. Questo fa la Cassazione, non vuol dire che sia condivisibile». La sentenza dei professionisti del moralismo se ne frega della Cassazione. Berlusconi è colpevole a prescindere. Perché? Perché lo dicono loro.

servizi da pagina 2 a pagina 4

CONTRO EXPO E DDL SCUOLA

Ancora estintori sulla polizia

Violenza antagonista al corteo di Milano. E se fosse finita come al G8 di Genova?

Paola Fulcieri

a pagina 10



LA PEGGIO GIOVENTÙ Gli studenti hanno protestato attaccando la polizia e i simboli di Expo 2015

IPOCRISIE «DEMOCRATICHE»

Da razzista a icona: Tosi il nuovo Fini

Dopo il litigio con Salvini il sindaco di Verona è diventato l'idolo della sinistra

Paolo Bracalini

■ È la sindrome di «Gianfr». Per l'ex leader di An era stata la poltrona di presidente della Camera a renderlo gradito alla sinistra. Mentre a Tosi - il sindaco «sceriffo» - è bastato litigare con Matteo Salvini.

a pagina 5

SCUOLA, 100MILA ASSUNTI

Presidi come manager, possono scegliere i prof
E restano gli scatti
Francesca Angeli

a pagina 8

IL TERRORISTA DEI PAC

Il Brasile arresta Battisti
Niente estradizione, sarà espulso in Francia
Diana Alfieri

segue a pagina 13

L'INIZIATIVA

Da domani col «Giornale» il Corano letto da Magdi

Leggere per capire. I fondamenti religiosi e culturali degli estremisti islamici di Isis sono tutti nel Corano. Peccato che in Occidente quasi nessuno si prenda la briga di andare a leggere tra i versetti le radici dell'odio jihadista. Per «il Giornale» lo ha fatto Magdi Cristiano Allam, uno dei maggiori esperti di islam in Italia. Da domani con «il Giornale» (a 8,60 euro più il prezzo del quotidiano), troverete il Corano letto e commentato proprio da Magdi.



IL VESCOVO DI BAGDAD

«L'Onu difende tutti Ma lascia che i cristiani vengano sterminati»

Fausto Biloslavo

Monsignor Shlemon Warduni, vescovo di Bagdad, lancia l'allarme: «Se non affronterete con decisione il pericolo Isis non ci vorrà molto tempo prima che arrivino a bussare alle vostre porte. Hanno armi, organizzazione e minacciano di giungere fino a Roma, di conquistare il Vaticano». Poi un grido di dolore: «L'Europa si è dimenticata della strage dei cristiani, ma la violenza continua quotidianamente».

a pagina 13

MATRIMONI GAY

L'EUROPA VOTA IL DIRITTO ALLA SUA DISGREGAZIONE

di Alessandro Sallusti

Il Parlamento europeo ha approvato ieri una mozione sui diritti umani che include anche quello al matrimonio omosessuale. Che l'amore tra esseri umani di qualsiasi sesso sia un diritto è assolutamente fuori dubbio. Si tratta tra l'altro di un bene, l'amore, che come tutti i sentimenti non è nelle nostre disponibilità. Non possiamo in alcun modo essere obbligati ad obbligarci ad amare qualcuno e non altri. In questo senso è un diritto umano anche amare più d'uno contemporaneamente e quindi essere di fatto bigami o poligami. In astratto è un diritto umano anche che un adulto ami una bambina se ricambiato, o che due persone diano sfogo in modo condiviso ai propri istinti a prescindere dalle situazioni ambientali.

Ma il diritto alla libertà individuale, perno dei diritti umani, in ogni campo trova limitazioni che variano a seconda della storia e della cultura dei popoli che decidono di farsi civiltà. Nella nostra storia, plurimillennaria, la famiglia uomo-donna è tutelata dallo Stato in quanto unica cellula che autonomamente può procreare e quindi garantire la non estinzione dello Stato stesso e la sua crescita economica (i neonati di oggi saranno i contribuenti di domani). Qualsiasi altro tipo di unione non dovrebbe essere materia di interesse del legislatore ma rimanere dentro una sfera personale, semmai regolata da accordi di natura privatistica.

Quella del Parlamento europeo è quindi una forzatura ideologica, inutile e provocatoria. Un nuovo passo verso la disgregazione di un continente che non da oggi ha perso la bussola in tutti i campi, scambiando la giusta laicità con l'anarchia sociale.

ALTRO CHE SEMPLIFICAZIONE

No, il modulo sui tartufi no... Qualcuno ci salvi dalle scartoffie

di Francesco Maria Del Vigo

Moriremo di indigestione burocratica. Non certo di tartufi. Alla faccia della semplificazione il governo continua a grattugiare ostacoli e complicazioni sul cammino dei cittadini. Specialmente quando c'è la possibilità di far inciampare gli italiani in una selva di trabocchetti e multe. Semplificazione è una parola magica, un abracadabra per abbondolare elettori. C'è persino un ministro, quello di Marianna Madia, che si occupa di semplificare i bizantinismi della macchina pubblica. I risultati? Non pervenuti. Basta farsi un giro tra la modulistica della Pa per sprofondare nelle sabbie mobili. Si passa (...)

segue a pagina 8



Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Cattivino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Cattivino
Presidente della Immobiliare S.p.A.
Sede Legale: Roma Via Doria 2

*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 350/03 CONV. IN L. 28/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 10 COM. MILANO

LE SCASSE LE PALAZZO CHIGI

IL PIANO PER LA RAI

CDA A 7 MEMBRI

1 votato dai dipendenti Rai

3 nominati dal ministero dell'Economia

3 dalle Camere

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il governo pensa ad una figura forte, capace di incidere sia a **livello editoriale** che a **livello economico**. Adesso l'ad ha solo potere di proposta e non di voto

COMMISSIONE DI VIGILANZA

La commissione cesserebbe di nominare il Cda, ma sarebbe investita del **potere di controllo**

TRE RETI TEMATICHE

Fine delle tre reti generaliste
Rimane una sola **generalista**, mentre le altre due divengono **tematiche**, una per nuovi linguaggi e una **culturale** senza pubblicità

CANONE

Secondo alcuni orientamenti dovrebbe essere **abolito**, secondo altri inserito nella **bolletta elettrica**

la giornata

di **Francesca Angeli**
Roma

Via alla riforma della scuola arrivano i presidi manager

Il ddl del governo: i dirigenti potranno scegliere i docenti, restano scatti e sgravi alle paritarie Assunti 100mila precari. Rai, sì al Cda a sette: una rete generalista, Raitre senza pubblicità

Scuole Rai: si apre l'era dei supermanager. I dirigenti scolastici avranno più poteri: potranno chiamare direttamente i docenti, pescandoli da un Albo, in base alle esigenze della scuola e li potranno valutare assegnando loro premi di merito. Ma allora i presidi saranno

sottoposti a valutazione. Non verranno congelati gli scatti di anzianità dei docenti e sistanza-

no 200 milioni di euro aggiuntivi per i premi di merito a partire dal 2016. Infine la tanto attesa cifra

sul numero dei precari che verranno assunti nel prossimo settembre annunciata da Matteo

Renzi. «Abbiamo fatto le nostre scelte: assumeremo 100mila precari dalle graduatorie ad esaurimento - conferma il premier - Non chistanelle graduatorie di istituto». Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha precisato che le assunzioni saranno 100.701.

E anche in Rai arriverà un amministratore delegato individuato dal governo con il profilo di un capo d'azienda. La maggioranza del cda sarà invece nominata dal Parlamento. «Vogliamo mettere i più bravi a guidare la Rai - dice Renzi - Dobbiamo dare la possibilità a chi dirige l'azienda di fare le sue scelte». Due vere e proprie rivoluzioni. Sempre che i progetti di riforma superino la discussione in Parlamento senza modifiche radicali. Renzi vuole "rieducare" il paese attraverso le sue riforme della Scuola e della Rai, lo aveva annunciato durante la kermesse sulla Buona Scuola e lo ha confermato nel consiglio dei ministri di ieri che ha licenziato il ddl annunciato sulla scuola e invece ha soltanto avviato la discussione sul ddl Rai.

Dunque la rivoluzione di Mamma Rai che, dice Renzi, «avrà il compito di traghettare gli italiani nell'era digitale» è rimandata al prossimo cdm.

Il progetto sulla scuola è quello annunciato nel settembre scorso con alcune importanti correzioni. Non è possibile negare un rallentamento sulle assunzioni visto che era stato promesso un decreto alla fine di febbraio mentre la questione è ora affidata al Parlamento al quale Renzi chiede «di fare presto». Non è possibile neppure negare una parziale marcia indietro sul merito visto che non ci sarà più il blocco degli scatti di anzianità. Confermato invece il potenziamento dello studio dell'inglese e il ritorno di storia dell'arte e della musica. Per gli sgravi fiscali alle paritarie la proposta è quella messa a punto dal sottosegretario Gabriele Toccafondi. Ncd: si offre alle famiglie la possibilità di scaricare il costo della retta scolastica fino a 600 euro annui. Sarà possibile accedere agli sgravi per le rette di materne, elementari e medie. Per ora restano escluse le superiori per evitare il rischio di finanziare indirettamente i cosiddetti diplomifici.

Il progetto sulla Rai manda in soffitta la legge Gasparri e punta

LA STRETTA DI ALFANO

Il ministro annuncia: «Raddoppiano le pene per i furti in casa»

a creare un consiglio d'amministrazione con profili professionali specifici e non più generici. I componenti dovrebbero essere sette in tutto. Tre nominati dal governo e due dal ministero dell'Economia, tre dalle Camere in seduta comune, uno scelto per votazione dai dipendenti Rai. L'ipotesi è quella di una solare rete generalista e due reti specialistiche, la prima innovativa e sperimentale la seconda, senza pubblicità, ricca di contenuti culturali. In questo quadro non si cancella la Commissione di Vigilanza che però resterebbe soltanto nel ruolo di controllare. «Non è vero che voglio mettere le mani sulla Rai - assicura il premier - Per farlo basterebbe lasciare in vigore la legge Gasparri».

Il Cdm ha anche approvato l'inasprimento delle pene per i furti in appartamento anticipato da Angelino Alfano su Twitter.



ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede legale: Milano, Via Bianca di Savoia 12 - Capitale sociale Euro 67.979.168,40 i.v. - Registro Imprese di Milano e cod. fisc. n. 07012130584 P.IVA 08386600152

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2015 alle ore 11.00, in Segrate (MI), Via Mondadori 1 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2015, stesso ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale e della società di revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.
- Deliberazioni relative al risultato dell'esercizio 2014.
- Rilascio sulla remunerazione dei direttori generali alla prima sessione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 56.
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione.
- Determinazione del numero dei componenti.
- Determinazione della durata in carica.
- Determinazione dei compensi.
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
- Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015/2016/2017.
- Determinazione dei compensi.
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale.

Integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di nuove proposte di delibera
Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF"), i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale e con diritto di voto possono chiedere per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'ordine della materia da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare proposte di delibera i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (la Società) apposita comunicazione attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con provvedimento congiunto della Banca d'Italia e della Consob in data 22 febbraio 2008 (s.m.). Le domande devono pervenire per iscritto, entro il termine di cui sopra, a mezzo di raccomandata presso la sede legale della Società in Milano, Via Bianca di Savoia n. 12 - all'indirizzo Direzione Affari Legali e Societari - ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo societario@pec.mondadori.it, unitamente a copia della comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione e all'ordine del giorno o di integrazione del presente ordine del giorno, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, le sopraindicate relazioni predisposte dai soci richiedenti, l'accoglimento delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno e data notifica, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'ordine di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione o di presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno o di integrazione del presente ordine del giorno, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, le sopraindicate relazioni predisposte dai soci richiedenti, l'accoglimento di eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti su cui l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta davanti a quello di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio di voto
Hanno diritto di intervenire in assemblea ordinaria il diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare vigente. A tale riguardo ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF e dell'art. 11 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (14 aprile 2015). Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società, ovvero a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente punto dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (20 aprile 2015). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. A tale riguardo i legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio alle ore 10,00.

Representanza in assemblea

Ai sensi dell'art. 121 dello Statuto sociale, ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega disponibile presso la sede legale, sul sito internet www.mondadori.it (sezione Governance) e presso gli intermediari abilitati. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo societario@pec.mondadori.it.

Ai sensi dell'art. 123 dello Statuto sociale, la delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie all'ordine del giorno in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computehouse S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, C.A.P. 20145, all'ufficio designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, del TUF. A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, disponibile sul sito internet www.mondadori.it (sezione Governance). La delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, dovrà pervenire in originale presso la sede di Computehouse S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02-4077680, ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviare all'indirizzo: ufficio@com.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in seconda convocazione (21 aprile 2015 o 22 aprile 2015). La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.mondadori.it (sezione Governance). Eventuale notifica preventiva non esime l'organico della sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Capitale sociale e diritti di voto: Sul sito www.mondadori.it sono disponibili le informazioni sull'ammontare del capitale sociale il quale - al momento della redazione del presente avviso - è di euro 67.979.168,40 a suddiviso in complessive n. 261.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 ciascuna.

Non sono attualmente detenute azioni proprie. Eventuale variazione delle azioni proprie sarà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea: Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, e comunque, in relazione alle previsioni di cui all'art. 127-ter, comma 1-bis, del TUF, entro il termine tassativo del 20 aprile 2015, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano, Via Bianca di Savoia 12 - all'indirizzo Direzione Affari Legali e Societari - ovvero mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo societario@pec.mondadori.it.

La legittimazione all'esercizio del diritto di voto è attestata mediante trasmissione alla Società agli indirizzi sopra citati di copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni ordinarie di titolarità dell'eventuale diritto.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Si precisa che se il registratore dei nomi in Assemblea lo rispose in formato cartaceo messo a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'ordine dell'Assemblea medesima.

Documentazione: La documentazione relativa all'Assemblea - ivi compresa la relazione illustrativa degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte di deliberazione, nonché la relazione finanziaria annuale - prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale, sotto il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.linfor.it, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.mondadori.it (sezione Governance). I soci possono prendere visione ed ottenere copia della predetta documentazione.

Con riferimento ai punti 5, 6, e 6, all'ordine del giorno si rileva che, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e statutarie, la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene secondo le modalità del voto di lista. Al riguardo si richiamano integralmente le disposizioni rispettivamente degli articoli 17 e 27 dello Statuto sociale, disponibile sul sito internet www.mondadori.it (sezione Governance).

In particolare, si ricorda che la legge n. 120 del 12 luglio 2011 ha introdotto le quote di genere per la composizione degli organi sociali delle società quotate. Pertanto, al fine di consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rispettosa della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste per l'elezione degli organi societari devono includere candidati di genere diverso conformemente a quanto indicato dai citati articoli 17 e 27 dello Statuto.

Quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto da sé o presentazione della lista del 2,5% (percentuale stabilita con delibera Consob n. 19109 del 28.01.2015). La titolarità del capitale sociale è determinata avuto riguardo alle azioni registrate a favore degli azionisti nel giorno nel quale la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione di titolarità alla società andrà successivamente, purché sia fatta pervenire entro il 2 aprile 2015, Le liste sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che la presentano e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale, devono essere depositate presso la sede legale della società in Milano, Via Bianca di Savoia, 12 - ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo societario@pec.mondadori.it o via fax al numero: 02-75423094 - almeno 25 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

In considerazione della scadenza in giorno festivo (29 marzo 2015) del termine di cui sopra, il termine medesimo è da intendersi prorogato al primo giorno feriale successivo e quindi al 30 marzo 2015. In merito alla presentazione delle liste per le nomine del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fermo restando quanto di seguito indicato, si invitano gli azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Relativamente al punto 6, all'ordine del giorno si rileva inoltre che ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti, nell'ipotesi in cui, entro i 25 giorni precedenti l'assemblea in prima convocazione, non sia stata depositata alcuna lista, ovvero se è stata depositata una lista depositata da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, il termine per la presentazione della lista sarà esteso di ulteriori 3 giorni e quindi sino al 2 aprile 2015 (e sino al 30 aprile 2015) e il percentuale per la presentazione delle liste sarà ridotta all'1,25% del capitale sociale sottoscritto. Le liste dei candidati saranno rese pubbliche presso la sede sociale, sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfor" all'indirizzo www.linfor.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea (2 aprile 2015).

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Società www.mondadori.it (Sezione Governance), in data 13 marzo 2015, ai sensi dell'art. 125-bis, comma 2, del TUF, nonché, in pari data, sul quotidiano "Il Giornale" e sarà disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfor" all'indirizzo www.linfor.it. Gli uffici della sede legale sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali, dall'ore 9 alle ore 18,00, e nei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 marzo 2015.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Marina Berlusconi